

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 12 DICEMBRE 1969

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il bilancio e la programmazione economica Barbi, per le finanze Borghi e per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche alla legge 29 novembre, 1965, n. 1323, riguardante norme per la sistemazione del rapporto finanziario esistente tra lo Stato e la cooperativa marinara "Garibaldi" » (957), d'iniziativa dei deputati Azimonti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Albertini, ricordando i precedenti legislativi attinenti ai rapporti tra lo Stato e la cooperativa marinara « Garibaldi » e sottolineando che il disegno di legge all'esame si propone di sistemare definitivamente tali rapporti. Egli chiede quindi l'approvazione del

provvedimento. Alle conclusioni del relatore si associa il sottosegretario Picardi.

Senza dibattito viene quindi approvato l'articolo unico, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari » (833), d'iniziativa dei senatori Pozzar e Torelli.
(Discussione e approvazione).

Riferisce il senatore Segnana, illustrando le finalità del provvedimento, che si propone di prorogare l'esenzione dell'imposta di bollo per le assicurazioni obbligatorie e gli assegni familiari. Il relatore chiede l'approvazione del disegno di legge in attesa di un provvedimento generale sulla materia. Anche il senatore Belotti esprime avviso favorevole, invitando peraltro il Governo a procedere sollecitamente ad una organica regolamentazione della materia.

Il presidente Martinelli ricorda che, nella passata legislatura, la Commissione finanze e tesoro affrontò espressamente il problema di una revisione alle esenzioni tributarie, la cui soluzione venne in seguito rinviata alla riforma fiscale. Dopo che il senatore Pirastu ed il sottosegretario Borghi hanno manifestato il loro assenso, la Commissione approva, senza dibattito, l'articolo unico.

« **Soppressione del fondo per le iscrizioni di rendita da effettuarsi in esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, istituito col regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689** » (529), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Introduce il dibattito il senatore Efsio Corrias, il quale illustra il provvedimento, recante la soppressione del fondo per le iscrizioni di rendita da effettuarsi in esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico. Il relatore si esprime in senso favorevole alla decisione di sopprimere una gestione, di modeste dimensioni e consistente in titoli pubblici del prestito della ricostruzione, e che appare ormai anacronistica. In tal senso si pronuncia anche il senatore Belotti, mentre il senatore Fortunati, pur dichiarando di non farne una questione formale, esprime perplessità sull'articolo 2, osservando che, a stretto rigore, non è necessario procedere all'alienazione dei titoli che costituiscono il fondo. Tale considerazione è condivisa dal presidente Martinelli.

La Commissione approva quindi i tre articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

« **Autorizzazione di spesa per i Comitati regionali per la programmazione economica** » (953), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Riferisce ampiamente il presidente Martinelli, che ricorda anzitutto le origini e le funzioni svolte sinora dai CRPE, i quali sono stati a più riprese finanziati attraverso appositi provvedimenti legislativi. Il rela-

tore riferisce quindi ampiamente sul dibattito svoltosi nell'altro ramo del Parlamento e chiede l'approvazione del disegno di legge, che è reso necessario dal ritardo col quale si giungerà a dare un assetto definitivo alle procedure della programmazione.

Favorevole al provvedimento si dichiara anche il senatore Belotti, il quale fa peraltro osservare che il titolo del disegno di legge è incompleto in quanto non contiene alcun accenno alla proroga dell'attività dei CRPE prevista dall'articolo 1. Inoltre — rileva l'oratore — lo stanziamento appare nel complesso inadeguato.

Anche il senatore Fortunati dichiara di condividere le esigenze che militano a favore dell'approvazione del disegno di legge e che sono state espresse dal relatore. Egli si sofferma quindi sul modo attraverso il quale i CRPE procedono all'assegnazione di incarichi di studio e di ricerca, aggiungendo che questi dovrebbero essere affidati agli istituti universitari e non a singoli studiosi, i quali, tra l'altro, vengono a trovarsi avvantaggiati anche dal punto di vista scientifico. Tale considerazione è condivisa dal relatore, il quale replica al senatore Belotti circa la esiguità dello stanziamento facendo osservare che l'attività dei singoli CRPE varia sensibilmente da regione a regione.

Senza dibattito, la Commissione approva infine i due articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 11,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 17,45*